



# Gutenberg 2000

## Il contratto di edizione

Testo tratto da "[L'autore in cerca di editore](#)" di Maria Grazia Cocchetti - Milano: Editrice Bibliografica, 1996, pagg.119-124.

La legge sul diritto d'autore del 22 aprile 1941, n.633, prevede, oltre a una serie di norme a tutela dell'autore, anche uno specifico "contratto di edizione", una scrittura privata che definisce le modalità del rapporto tra autore e editore e con il quale "l'autore concede a un editore l'esercizio del diritto di pubblicare per le stampe, per conto e a spese dell'editore stesso, l'opera dell'ingegno".[...]

Ecco, in sintesi quali sono i punti fondamentali che devono comparire in un contratto di edizione:

- \* Il titolo (anche se provvisorio) e la lunghezza dell'opera
- \* i diritti che l'autore cede all'editore
- \* il numero minimo di esemplari per ogni edizione
- \* il compenso corrisposto all'autore
- \* i termini e le modalità del pagamento
- \* il termine di consegna dell'opera

Bisogna premettere che normalmente è l'editore a sottoporre il contratto all'autore e che questi, soprattutto agli inizi ha scarse possibilità di modificarlo.[...]

In base all'art.122, è possibile distinguere i contratti di edizione in due tipologie: **contratto per edizione** e **contratto a termine**, il più diffuso nell'ambito editoriale.

### Contratti di edizione

L'autore cede il diritto alla stampa della propria opera a fronte di un compenso, senza alcun contributo economico alle spese di pubblicazione. In questi contratti vi è una netta distinzione dei ruoli: l'autore può avere successo solo se presenta un'opera ben studiata e l'editore può trarne profitto solo nel caso l'opera riscuota il favore del pubblico. [...]

### Contratti con "contributo alle spese di pubblicazione"

Quando un autore partecipa alle spese di pubblicazione, l'accordo stipulato con l'editore è rappresentato da un contratto che in questa sede chiamiamo "con contributo alle spese di pubblicazione". [...]

I ricavi di vendita vengono poi divisi in percentuale tra autore e editore (ad esempio 75%, 25%). Questo tipo di accordo è frequente con case editrici di dimensioni molto piccole[...].

### **Diritti ceduti o acquisiti**

Questa è solitamente la prima clausola che appare in un contratto di edizione.

"Agendo per sé, eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo, l'Autore cede all'Editore il diritto esclusivo di pubblicazione dell'opera intitolata ....".

La clausola iniziale di un contratto "con contributo alle spese di edizione" suona invece in modo diverso:

"L'Editore si impegna a stampare e porre in vendita, per conto dell'Autore, l'opera dal titolo .... di pagine ....., con una tiratura iniziale di 500 copie.

In questo secondo caso è anche presente nel contratto una clausola che fissa i termini di pubblicazione dell'opera "entro x mesi dalla data della firma dell'accordo" o "entro x mesi dalla data di consegna dell'opera".

### **Il contributo alle spese**

Limitatamente a contratti "con contributo alle spese", questa clausola potrà essere del tipo:

"L'autore contribuirà alla realizzazione del libro con la somma di Lire ..., da corrisponderci all'editore per il 30% alla firma del presente accordo ed il rimanente entro la data di pubblicazione del libro...[...]

### **Il compenso per l'autore**

Solitamente, il compenso per l'autore è determinato in percentuale sul prezzo di copertina degli esemplari venduti. Una clausola tipo potrebbe essere:

"L'editore corrisponderà all'autore una percentuale dell'8% sul prezzo di copertina al netto di IVA per ogni copia venduta".

Di solito la percentuale oscilla tra il 5% e il 10%. tuttavia è possibile una variazione della percentuale spettante all'autore in funzione del tipo di edizione: in brossura, in edizione economica o tascabile. Oppure in funzione

del numero di copie vendute. Superato un numero stabilito di copie, ad esempio, la percentuale corrisposta all'autore potrebbe aumentare.

Nel caso di contratti "con contributo alle spese", invece, la percentuale spettante all'autore è solitamente più elevata, spesso superiore al 20% del prezzo di copertina, con clausole del tipo:

"L'autore avrà diritto al 30% del prezzo di copertina al netto di IVA per ogni copia venduta tramite librerie senza l'intervento di distributori e avrà diritto ad una percentuale del 20% del prezzo di copertina al netto di IVA per ogni copia venduta da librerie attraverso distributori.

Differente ancora è il caso delle opere collettive, scientifiche, musicali. Il compenso dell'autore è infatti a forfait.

## **Copie vendute e termini di pagamento.**

Il numero di copie vendute, che consente di calcolare il compenso dell'autore, è espresso in un rendiconto inviato annualmente all'autore dall'editore.

"L'editore si impegna a inviare all'autore un rendiconto annuale delle vendite al 31 dicembre".[...]

Il pagamento del compenso è di solito regolato sulla base del rendiconto annuale di vendita dell'anno precedente. In un contratto di edizione si legge: "L'editore si impegna a liquidare le spettanze all'autore così come emergono dal rendiconto annuale delle vendite, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

## **Condizioni accessorie**

Si elencano qui di seguito altre clausole introdotte spesso nei contratti di edizione.

A proposito della correzione delle bozze, l'autore ha la facoltà di correggere le prime e, a volte, anche le seconde bozze. Le correzioni dovute a una errata interpretazione del manoscritto sono a carico dell'editore, come pure quelle straordinarie, purché entro un limite stabilito contrattualmente, di norma fissato tra il 5% e il 10% del costo della composizione tipografica.

Nei contratti "con contributo alle spese", invece, le correzioni straordinarie sono spesso totalmente a carico dell'autore. In questi contratti, inoltre, vi sono clausole che dettagliano quanto l'editore offre in termini di distribuzione e promozione. È normale, ad esempio, che possano essere previste inserzioni pubblicitarie o partecipazioni a premi letterari. All'autore si accorda un certo numero di copie omaggio: in genere inferiore alla decina, nel caso di contratti tradizionali, mentre è di qualche decina per contratti "con contributo alle spese". L'autore ha inoltre diritto a uno sconto per le copie aggiuntive che intende acquistare.[...]

Un contratto può anche contenere altri elementi, tra cui ad esempio: definizione della durata del contratto (fino a un massimo di vent'anni); definizione del prezzo di vendita al pubblico: con o senza IVA, con o senza rilegatura, con o senza spese di spedizione definizione dei canali di vendita, tutti, oppure in libreria, per corrispondenza, ecc.

definizione dei diritti e della percentuale dell'autore in caso di altre forme di utilizzazione economica (edizione economica, vendita per canali differenti, traduzione, cessione dei diritti a terzi, ecc.)

definizione del carico di spesa relativo all'eventuale bollino [SIAE](#), ovvero l'etichetta della Società italiana degli autori e editori che, numerando progressivamente le copie, consente il controllo della tiratura. Si tratta di una spesa minima che si aggira sulle venti lire per copia.